

Madonna della Neve

Santuario della Madonna del Cervato

Sanza - Monte Cervati o Cervato - 1.899 m

Con il contributo di:



L'IMMAGINE DELLA MADONNA



IL SANTUARIO

COORDINATE WGS84 - GOOGLE MAPS

40.290080, 15.477340

Scansiona il QR per aprire la posizione



IL MONTE E I DUE LUOGHI SACRI

Il Monte Cervati, alto 1.899 metri, è la cima più elevata della Campania e ospita due luoghi dedicati alla Madonna della Neve: il santuario e la vicina grotta. Da Sanza si sale per circa diciassette chilometri lungo una strada montana tra faggete, proseguendo a piedi nell'ultimo tratto. Da Piaggine si raggiunge invece la Fontana dei Caciocavalli e da lì si continua in escursione, prima nel bosco e poi in un ambiente più aperto e roccioso. Il panorama dalla vetta domina l'interno del Cilento e accompagna un pellegrinaggio nel quale la fatica del cammino è parte essenziale dell'esperienza.

IL SANTUARIO

L'edificio, posto poco sotto la cima, è una semplice costruzione rettangolare in pietra locale, perfettamente inserita nel paesaggio. La navata comprende due ambienti contigui: la parte interna, più antica, viene fatta risalire intorno al IX secolo ed è caratterizzata da una copertura ad arco acuto; quella esterna è un ampliamento settecentesco. Nell'area absidale si aprono tre nicchie. In quella centrale viene accolta, durante il periodo festivo, la statua processionale proveniente dalla chiesa parrocchiale di Sanza. Il santuario rimane aperto soltanto dalla prima domenica di giugno alla seconda domenica di ottobre.

LA GROTTA, LA LEGGENDA E LE IMMAGINI

A poche centinaia di metri, tra due speroni di roccia, la grotta custodisce una statua in pietra e stucco dai caratteri bizantini. Maria è seduta, regge Gesù a sinistra e ne tocca il piede; ai suoi piedi compare una colomba. La tradizione narra infatti di un cacciatore che inseguì una colomba fino a una cavità coperta di rovi e lì ritrovò l'immagine sacra, dando origine al culto. La statua processionale di Sanza, in legno e gesso rivestiti di foglia d'oro, raffigura invece Maria in trono. Il Bambino porta il globo crocifero e benedice; la Vergine gli offre sostegno e tiene un ramo fiorito, simbolo di purezza, grazia e compimento delle promesse bibliche.

LA FESTA E I MARUNNARI

La festa principale ricorre il 5 agosto, data tradizionalmente legata al miracolo della neve estiva sull'Esquilino. Nella notte del 25 luglio i fedeli si raccolgono a Sanza; dopo la veglia e la Messa delle tre, la statua attraversa il paese fino al Posto della Madonna. Qui viene affidata ai marunnari e collocata nella Stipa, un'edicola lignea chiusa su tre lati. Otto portatori, sostenuti dai cambi e accompagnati dalla compagnia, affrontano circa venti chilometri in quattro ore tra canti, cente, fiori, zampogne e organetti. All'arrivo si apre la Stipa, si benedicono i portatori e si celebra la Messa. Nella notte del 4 agosto il percorso viene compiuto al contrario per riportare la Madonna a Sanza.